

■ **SAN VITO SULLO IONIO** «L'impianto è oggetto di lavori»

L'amministrazione comunale si oppone al sequestro del depuratore

SAN VITO SULLO IONIO - Al sequestro cautelativo si oppone la decisione dell'amministrazione comunale di resistere in giudizio.

La guardia costiera di Soverato, comandata dal tenente di vascello Claudia Palusci ha sequestrato il depuratore in uso al centro collinare, interessato peraltro a lavori di ammodernamento necessari per il buon funzionamento dell'impianto.

E proprio per dare continuità

a questi lavori fermi a seguito del sequestro cautelativo, il sindaco Sandro Doria intende resistere in giudizio.

«Visto il sequestro preventivo del depuratore di località Fosso di Picche si determina - si legge nella nota del Comune - l'Amministrazione comunale ha deciso di conferire l'incarico professionale in fase cautelare, all'indomani dell'acquisizione al protocollo dell'Ente numero 4064 del verbale di sequestro preventivo

del depuratore al servizio di questo Comune, sito in località "Fosso Picche", eseguito dall'Ufficio Circondariale Marittimo - Guardia Costiera di Soverato».

E ancora. «Con lo stesso verbale la custodia dell'immobile sequestrato è stata affidata giudizialmente al sindaco pro-tempore. Bisogna considerare che - si legge ancora nella nota del Comune - alla data del sequestro eseguito dalla dall'Ufficio Circondariale Marittimo - Guardia

Costiera di Soverato erano in corso i lavori di miglioramento in esecuzione dell'ordinanza sindacale numero 28 del 14 luglio 2016, affidati alla ditta M.K.E. Srl con determinazione area tecnica n. 146».

Di fatto, il sequestro dell'impianto ha determinato l'interruzione dei lavori. Alla luce di tutto questo il Comune di San Vito sullo Ionio, ha ritenuto dover conferire incarico professionale relativo alla fase cautelare in relazione al sequestro all'avvocato Sandro Scoppa «e di prendere atto che il permanere dello stato di sospensione dei lavori, a causa del sequestro sopracitato, non consente la prosecuzione dei lavori con grave nocumento alla tutela ambientale».

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA